



Come è difficile...ma si può (per vivere il S.Natale oggi)

Circa 15 giorni fa sono andato a Cento di Ferrara, sono stato a trovare alcuni amici, mi avevano dato le indicazioni per arrivare a casa loro (dentro di me ero stupito sapevo dove abitavano).

Arrivato a Cento ad un certo punto il paese era bloccato, transennato, non mi ricordavo le indicazioni "perché sapevo dove abitavano". Il centro del paese è "zona rossa" non si può percorrere...pericolo di crollo. Il terremoto ancora si vede. Ho parcheggiato la macchina e sono andato a piedi chiedendo indicazioni.

Ci sono rimasto male.... impressionato soprattutto dal fatto che io vivo in un altro mondo a soli 30/40 chilometri. Come è difficile vivere mettendosi nei panni degli altri, in certi momenti nella drammaticità degli eventi ci si riesce un po', la vita e le scelte sono più essenziali meno cose inutili e superflue... poi momento dopo momento, giorno dopo giorno torno normale o ... "anormale". Come è difficile farsi interrogare dal fratello nella quotidianità, mettersi nei panni dell'altro in ogni incontro, in ogni relazione. Come è difficile ascoltare il cuore dell'altro, capire i suoi pensieri e sentimenti e avere tempo per lui. Come è difficile stare accanto alle fatiche, alle sofferenze, alle difficoltà dell'altro. Come è difficile gioire ed essere contenti delle gioie e dei progetti dell'altro (senza esserne invidiosi).

Perché a Natale diciamo che nasce la speranza? Perché può avvenire dentro di me un cambiamento, un salto, cominciare a dire: *Come è difficile.....ma si può*, è questa la speranza-cerchezza del Natale.

Avere fede significa credere che in Gesù, Dio si pone accanto ad ogni uomo, Dio si mette nei panni di ogni uomo. Avere fede significa farsi interpellare da "questo Dio" e passare dal "come è difficile" al "si può"... con Lui si può.

(segue a pag.2)



Liturgie Natalizie

Dal 17 al 24 dicembre:

- ore 8.40 Lodi e S. Messa;
- ore 18.00 Vespri e S. Messa.

CONFESSIONI:

- Sabato 15 dicembre ore 15,00 ragazzi
- Venerdì 21 dicembre ore 20,45 comunitaria
- Domenica 23 dicembre pomeriggio
- Lunedì 24 dicembre tutta la giornata

Lunedì 24 dicembre:

- ore 22.45 in preparazione alla S. Messa di mezzanotte, musica e canti del coro parrocchiale.

- ore 24.00 SANTA MESSA NELLA NATIVITÀ DEL SIGNORE.

Martedì 25 dicembre: *Natale*

- Sante Messe ore 9.30 - 11.30 - 18.30

Mercoledì 26 dicembre (S.Stefano):

- Sante Messe ore 9.30 - 11.30

Lunedì 31 dicembre:

- ore 17.00 Adorazione Eucaristica e Te Deum.
- ore 18.30 S. Messa prefestiva.

(continua da pag.1)

Natale oggi può significare “Essere Gesù” per abbandonare ogni sentimentalismo o falso spiritualismo. Lui è segno che Dio è con noi. Essere Gesù nell’essere vicino...con....accanto.

Preparare anche il presepe con questa intenzione: ogni personaggio accanto a un altro siamo noi.... le casette una accanto all’altra sono le nostre.... le colline, le stelle e gli animali sono la nostra natura, la creazione.... le persone che si ingegnano lavorando rappresentano la laboriosità e la fatica di ogni persona d’oggi.... i magi rappresentano gli “stranieri”, le culture diverse dalle nostre gli angeli sono la certezza che in tutto siamo accompagnati per un destino immenso ed eterno e Gesù sono io, è ogni fratello.

Buon Natale.

don Giovanni

Mercoledì 19 dicembre 2012 ore 21

presso la sala convegni di

CONSERVE ITALIA ,

Via Poggi 11 San Lazzaro di S.

Incontro sul tema

Il Concilio Vaticano II° 50 anni dopo

Interverranno:

S.E. Mons. Luigi Bettazzi,
vescovo emerito di Ivrea

Dott. don Fabrizio Mandrioli
docente presso la Facoltà Teologica
dell’Emilia Romagna

Il Natale è soltanto: manifestazione dell’amore di Dio che viene a cercare l’uomo



Il messaggio del Natale è soltanto religioso: è l’Amore di Dio che viene a cercarci: l’unico modo giusto di celebrarlo è la-

sciarcì cercare e trovare. Se non ci disponiamo ad accogliere questo messaggio e a metterci in questo atteggiamento, il Natale lo tradiamo; lo rendiamo vano, vuoto di significato e di valore. Anche se lo celebriamo andando a Messa, ritorniamo a casa con la nostra solitudine, con le nostre tristezze, con la nostra paura del futuro e forse anche con la nostra disperazione. Noi preti non dobbiamo strumentalizzare il Natale per parlare di problemi contingenti; di sociologia, di economia, di politica, di lavoro, di consumismo e di quant’altro, utile a non mettere al centro soltanto il suo prezioso messaggio.

L’evangelista San Giovanni nel primo capitolo del suo Vangelo al versetto 18 scrive: “*Dio nessuno lo ha mai visto, proprio il Figlio Unigenito che è nel seno del Padre, Lui lo ha rivelato*”; nel seno significa: nel cuore del Padre. Gesù è il cuore del Padre, è la rivelazione della paternità di Dio. Nessuna religione ha il concetto di Dio-Padre e di Dio che si abbassa per farsi vicino all’uomo. Gesù è la via di Dio, la

via della discesa di Dio, la via che Dio percorre per raggiungerci. Non siamo noi a salire, a cercare Dio, ma è Lui che scende alla ricerca di noi. Dio va a cercare Adamo che è fuggito a nascondersi. “*Adamo dove sei ?*” Il Natale è Dio che viene ad abitare in mezzo a noi e per venire in mezzo, vicino a noi, si fa carne, si incarna, prende un corpo umano come il nostro corpo.

E’ il corpo che concretizza e individualizza la persona. Da questo fatto consegue la coscienza della permanente presenza di Dio nella nostra vita, nella nostra persona, nella nostra storia personale, anche quando è una storia di peccato (ricordiamo la parabola della pecora smarrita?). Abbiamo in comune con Lui la carne e il sangue. Il dramma è questo: l’accoglienza di questa presenza o il rifiuto. Chi lo accoglie è nella luce, chi lo rifiuta o lo ignora è nelle tenebre, nello smarrimento. Ancora Giovanni nel versetto 9 del primo capitolo scrive: “*Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo*” e Gesù ha detto di sé: “*Io sono la luce del mondo, chi segue me non cammina nelle tenebre ma ha la luce della vita*” Il Natale con il suo messaggio, è questa luce nelle nostre tenebre. La celebrazione di questo Natale, nell’anno della fede, è l’ennesima occasione offerta dal Signore tramite la Chiesa, affinché riflettiamo sulla nostra personale situazione spirituale. Voglia Iddio che non sia una occasione perduta.

don Filippo

VITA PARROCCHIALE



CORSO VICARIALE DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA PER ADULTI

INIZIO: lunedì 7 GENNAIO 2013 (ore 20.30 - 22)
presso la

Parrocchia di **SAN FRANCESCO D'ASSISI**
Via Venezia, 21 - S. LAZZARO di S.
tel./Fax: 051.461135
E-mail: segreparr@libero.it

Luce di Betlemme

Accoglieremo la Luce di Betlemme durante la veglia che si terrà Martedì 18 dicembre alle ore 18, alla quale farà seguito la Santa Messa alle ore 18,30 con la partecipazione dei gruppi scout.



Il gruppo M.A.S.C.I.

Domenica **23 dicembre ore 16** in chiesa
La poesia del Natale
Spettacolo natalizio rappresentato dai ragazzi del catechismo

Capodanno 2013



Il **Gruppo Famiglie**, come di consueto, organizza l'evento festoso della notte di S. Silvestro.

Nel salone sotto la chiesa, appositamente addobbato e imbandito, attenderemo il 2013 con attrazioni varie.

Ogni famiglia partecipante deve portare:

- o il secondo e bevande

- o contorno e dolce.

Per il primo c'è chi ci pensa.

Non mancate!

Prenotatevi in fretta!

Programma

- ♦ ore 20.30 *Cenone;*
- ♦ ore 22.30 *Attesa mezzanotte;*
- ♦ ore 24.00 *Brindisi a seguire, fuochi d'artificio, tombola gigante, danze... fino ad esaurimento.*

*Per informazioni e prenotazioni
telefonare in segreteria
parrocchiale tel. 051 461135
(dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle 12)*

Prima Comunione



Domenica
19 maggio 2013
ore 9,30

www.parrocchiasfrancesco.it...



...vale a dire: cerchiamo di stare al passo con i tempi, usiamo le novità a fin di bene. Sta nascendo il sito ufficiale della nostra parrocchia. Molte parrocchie lo hanno già attivato e vogliamo verificare se questa nuova possibilità di trovare informazioni sulle attività e sugli appuntamenti che interessano la nostra comunità può essere d'aiuto.

Il sito è ancora in fase sperimentale ma è già stata inserita l'agenda parrocchiale che riepilogherà, per esempio, gli appuntamenti che verranno ricordati alla fine delle Messe domenicali.

Sono anche indicate le letture che la liturgia propone ogni giorno.

Invitiamo fin d'ora tutti a consultare periodicamente il sito: **www.parrocchiasfrancesco.it** e a memorizzarlo tra i siti preferiti. Apprezzeremo inoltre suggerimenti volti a migliorarne i contenuti.

Buona navigazione!

Andrea



OGNI REALISTICA ASPETTATIVA E' STATA SUPERATA!!!!
UN GRAZIE A TUTTI COLORO CHE COLLABORANO CON L'ORATORIO
CON GRANDE PASSIONE, DEDIZIONE E DISPONIBILITA'

Non parliamo di numeri, che tuttavia non sono secondari, con oltre 50 ragazzi nelle varie fasce d'età dalla quinta elementare alla seconda superiore comprese, opportunamente divisi, e oltre 30 volontari, ma desideriamo soprattutto sottolineare, oltre il laboratorio studio in continua evoluzione, quali e quante attività divertenti abbiamo avviato nel momento ludico-formativo e di socializzazione.

L'anno è nel suo pieno svolgimento e quindi ecco qualche notizia sui nostri pomeriggi.

CINEMA INSIEME

Al quale sono invitati tutti, amici, parenti e conoscenti nella sala parrocchiale polivalente

I ragazzi dell'Oratorio attiveranno il servizio bar

SABATO 1 DICEMBRE ORE 20,30 Titolo del film: "*QUASI AMICI*"

SABATO 15 DICEMBRE ORE 20,30 Titolo del film: "*SCIALLA*"

La Rassegna Cinematografica continuerà poi nell'anno nuovo.

Nella giornata di mercoledì sono iniziati i laboratori di bricolage, di cucina e natalizio. Mentre il lunedì continua lo sport in palestra. Il laboratorio di cucina e natalizio hanno l'obiettivo di preparare oggetti (biscotti, corone di Avvento, decorazioni natalizie, biglietti ecc.) che verranno vendute al Mercatino di Natale che avrà luogo **domenica 2 DICEMBRE** fuori dalla Chiesa.

Tutto approntato dai nostri ragazzi per l'autofinanziamento dell'attività del lunedì in palestra.

Attraverso queste attività il nostro obiettivo è quello di acquisire una maggior formazione umana ed esercitare e potenziare le nostre qualità facendo emergere le potenzialità di ciascuno.

Dallo Staff dell'Oratorio **BUON NATALE** a tutti
augurando anche uno **spumeggiante 2013!!!!**

N.B. Gli eventi suddetti saranno già avvenuti quando uscirà il bollettino

Gesù in famiglia

Un giorno il nostro assistente spirituale, vedendoci barcamenare nella ricerca della fede, ci disse: "Ma dove andate a cercare la fede quando avete Gesù in casa! Quando tornate a casa la sera non lo vedete?! Vi accoglie a braccia aperte e aspetta solo di essere amato...non avete ancora capito?! Gesù è nei vostri figli, nei loro immensi sorrisi, nei loro occhi pieni di tenerezza, nel loro bisogno di essere amati! Come fate a non vederlo?". Allora con la loro presenza tutto si semplifica e ci ricordiamo che i nostri figli sono un dono e non una proprietà e il nostro compito, come mamma e papà, non è solo quello di crescerli ma di accompagnarli nel cammino della vita. E per accompagnarli ci sono tanti modi: tenendoli sulle spalle, in braccio, per mano, ma l'importante è la certezza di sapere e di mostrare ai nostri figli che nell'altra

mano c'è Gesù. Così la nostra quotidianità è una sfida continua per non dimenticarci di questo, che si compie attraverso la preghiera quotidiana per affidare al Signore la giornata dei nostri piccoli, per ringraziarlo dei doni abbondanti che riceviamo sulla nostra tavola, attraverso la lettura della Parola in mezzo ai nostri bambini, impegnandoci a trasmettere nella loro educazione i valori dell'amore per il prossimo e tutti quei valori cristiani in cui crediamo e vogliamo realizzarci.

È una strada in salita dura e faticosa... ma che gusto ci sarebbe se fosse facile?!? non ne capiremmo il vero significato! Senza considerarne la bellezza di cui si riempie e che si manifesta ogni giorno proprio in quegli occhi e in quei sorrisi, espressione dell'amore di Gesù.

La nostra unica certezza è che si compie in questo la nostra chiamata e che nel percorrere questa strada non siamo soli!

Sara e Andrea Orecchini

VIAGGIO CON ALICE NEL PAESE DEL SOGNO



PROGETTO DIDATTICO 2012/2013

Far percepire al bambino la scansione del tempo. Il paese delle meraviglie, come la scuola, attrae per giochi, spazi e colori, ma allo stesso tempo intimidisce perché è una nuova avventura piena di angoli ancora da scoprire (inserimento), di personaggi da incontrare (relazione tra i pari), o conoscere più a fondo (amicizie da consolidare). Alcuni di questi personaggi sono originali e strambi (esaltazione della diversità e dell'unicità) e anche illogici (per aiutare ad elaborare il proprio pensiero e la propria opinione).

Alice rappresenta la curiosità, la spontaneità, e paga con la propria persona l'impulsività di scelte azzardate e poco pensate (assumere responsabilità delle proprie scelte e le conseguenze).

Il Bianconiglio, amico di Alice, vuole ricalcare il personaggio dell'adulto ossessionato dal tempo e dalle mille cose da fare (fermarsi e riflettere, rispettare i tempi del bambino).

La regina egocentrica e capricciosa (per favorire nel bambino le scelte condivise, la cooperazione e la condivisione, il rispetto dell'altro, il rispetto del proprio turno) ricalca l'atteggiamento esasperato di accentratrice con le relative conseguenze.

Il cappellaio matto, con i suoi strani amici, rappresenta l'assurdo, il bizzarro (per favorire la capacità di distinguere il reale e l'irreale ed esaltare la diversità).

Il paese intende lasciare con il fiato sospeso, fare attendere, sorprendere e stupire, stimolare la fantasia e la creatività di ogni bambino, esaltando le caratteristiche di ognuno e rispettando le diversità.



“Se io avessi un mondo come piace a me, là tutto sarebbe assurdo: niente sarebbe com'è, perché tutto sarebbe come non è, e viceversa! Ciò che è, non sarebbe e ciò che non è, sarebbe!” (Alice).

OBIETTIVI:

- 1 Favorire la collaborazione e la condivisione rispettando le diversità e l'individualità;
- 2 Favorire la collaborazione e la condivisione di esperienze;
3. Favorire la conoscenza, l'esplorazione e la condivisione dello spazio;
4. Favorire relazioni positive con i pari e gli adulti di riferimento;

DAL SOGNO DI ALICE...ALL'INCONTRO CON UN MONDO... INSIEME A GESÙ

Alice, con i suoi personaggi, ci introduce in un mondo fantastico, irreali, di immaginazione, attraverso un sogno.

Con Alice abbiamo imparato ad esprimere e raccontare i nostri sogni e, a Natale, a sognare di un mondo di Pace. E' quello che tutti desidereremmo.

E' quello che Gesù vuole per noi: vivere la serenità, la pace, la solidarietà a casa, nel gruppo di amici, a scuola, al lavoro, tra i popoli...

Con Gesù che nasce e viene tra noi, questo desiderio può non rimanere un sogno ma diventare quotidianità: Gesù è pace, amicizia, volersi bene, aiuto reciproco, fratellanza e verità. Riuscire a tenere vivo Gesù tra noi può aiutarci a realizzare un "mondo da sogno"



Le coordinatrici Paola e Cinzia

L'estate dei ragazzi

Cogliamo l'occasione per dire grazie ai giovani e adulti che dedicano le loro vacanze ai ragazzi



Il noviziato scout a Santiago. Giorni di fatica... di mete raggiunte per poi ripartire di fratelli incontrati, conosciuti e rimasti nei nostri ricordidi arrivo a Santiago per dirci che la nostra vita non sia come prima.



La route del clan in Friuli. La fatica, il cammino, esperienza di fede per crescere insieme e prepararsi alle responsabilità della vita.



Il reparto al campo estivo a Suviana. Imparare a diventare responsabili di sé e degli altri.



Con la cresima nuove esperienze attendono, qui siamo con gli amici della valle dell'Idice.



Le vacanze dei nostri Lupetti e Coccinelle, l'avventura e l'entusiasmo sempre di casa